



News dall'Europa delle opportunità

"Not all good works can turn a profit, but profits can be directed toward good" ... William D. Eggers Paul Macmillan

A cura di Maria Grazia Mallone

Con il Decreto Crescita 2.0 nel 2012 viene introdotta nel nostro ordinamento una nuova nozione (e non una nuova forma giuridica) di impresa innovativa ad alto contenuto tecnologico, la c.d. startup innovativa, prevedendo in favore di questa tipologia di impresa, nuova o neo-costituita, una serie di agevolazioni fiscali, amministrative e gestionali, nonché misure di sostegno (es. per l'accesso al credito o la raccolta di capitali). Le startup innovative, purché in possesso di alcuni requisiti specifici (cumulativi o alternativi), possono articolare la loro compagine societaria senza vincoli, non hanno limitazioni di forma giuridica o di settore di attività, purché attuino la finalità perseguita dalla norma di istituzione: la promozione dell'innovazione tecnologica.

Accanto a questa nozione più ampia, con lo stesso provvedimento viene introdotta la qualifica di startup innovativa a vocazione sociale (di seguito SIAVS). Questa rappresenta una sotto-categoria specifica di imprese innovative che si caratterizzano per il particolare valore sociale e che operano in determinati settori sociali. Le imprese possono richiedere il riconoscimento della qualifica di SIAVS, che comporta l'accesso ad una serie aggiuntiva di agevolazioni, secondo la procedura messa a punto dal MISE, Ministero dello sviluppo economico. In ragione delle peculiarità delle SIAVS rispetto alle comuni startup innovative, l'ordinamento riconosce ai soggetti che investono su di esse dei benefici fiscali ancora più vantaggiosi.

SOMMARIO

Le startup innovative in Calabria	3
Norme e requisiti	4
Agevolazioni e aiuti	5
Bandi e programmi in scadenza	6

NOTIZIE DI RILIEVO

#ItalyFrontiers è il database ufficiale delle Camere di Commercio che raccoglie le startup e le PMI italiane innovative ...

L'Editoriale del direttore

di Alessandra Tuzza

Non poteva mancare nel numero di apertura del nuovo anno, tutto dedicato all'innovazione ed alla crescita economica con la speranza di uscire realmente dall'empasse della crisi, un'attenzione dedicata alle strat-up di impresa e in particolare alle imprese innovative. Un comparto in costante crescita anche in Italia, come del resto nei diversi Stati Europei più avanzati. Un settore che si muove in piena armonia con il Piano Juncker per la crescita e l'innovazione, che mira entro il 2020 ad accompagnare le regioni europee verso un futuro produttivo più sostenibile, inclusivo e innovativo. Il quadro che si presenta, analizzando un comparto davvero entusiasmante, è fatto di tanti giovani imprenditori, che rischiano ed attivano le loro idee particolarmente originali avviando percorsi di strat-up spesso con fondi propri o con il supporto di incubatori accademici ancora troppo ristretti agli ambiti della ricerca pura. Molti passi avanti si registrano invece nella creazione di nuovi network messi a punto dalle Camere di Commercio; ancora troppo resta da fare affinché si possa parlare di un'inversione di tendenza rispetto al ristagno degli investimenti, ma anche il Sud in questo comparto sembra finalmente voler giocare le proprie carte.

... Segue dalla prima

Le SIAVS sono pertanto, diversamente dall'impresa sociale tout court, imprese per così dire ibride, profit oriented ma che contemporaneamente

perseguono finalità d'interesse generale, dichiarando espressamente quale sia l'impatto sociale atteso o generato. Quest'ultimo adempimento, in particolare, si attua con la redazione di un "Documento di descrizione di impatto sociale" da compilare secondo le indicazioni fornite dal Ministero dello sviluppo economico, nel quale descrivere e rendere conto esternamente dell'impatto sociale prodotto, attraverso il ricorso a una griglia di indicatori di natura qualitativa e quantitativa (ad es. relativi a beneficiari e personale, governance, attuazione delle pari opportunità, supporto alla ricerca, sostenibilità ambientale, legame con il territorio e partecipazione civica). La misurazione dell'impatto sociale di questo tipo di organizzazioni a carattere "ibrido" è senz'altro un tema cardine ed assume rilievo sia come tema della ricerca in ambito socio-economico, sia per la possibilità di costruire un nuovo sistema di incentivazione premiante.

Ma quante sono le startup innovative e le SIAV in Italia? Dal Rapporto trimestrale Infocamere (ottobre 2016) apprendiamo che le startup



Si tratta di organizzazioni a carattere ibrido

(circa il 4%). Analizzando le compagini sociali, emerge che le startup innovative con una prevalenza femminile sono 882, (il 13,86% del totale); le startup innovative a prevalenza giovanile (under 35) sono 1.425 (il 22,4% del totale), una quota oltre tre volte superiore rispetto a quella rilevata tra tutte le società di capitali. Tendenza che si inverte per le startup innovative con una compagine sociale a prevalenza straniera, che sono 164 (il 2,58% del totale, contro il 4,29% delle società di capitali).

La distribuzione territoriale vede in testa la Lombardia (con il 21,7% del totale) seguita da Emilia Romagna (12,2%), Lazio (9,82%), Veneto (7,7) e Campania (6,3%). La Regione con la maggiore incidenza (numero di startup innovative in rapporto al totale delle società di capitali) è il Trentino-Alto Adige con 105 startup ogni 10mi-

innovative iscritte al Registro delle Imprese a fine settembre 2016 sono 6363 (+7,07 rispetto a giugno

la imprese. Milano è la provincia con il numero più elevato di startup innovative: 935, pari al 14,69% del totale nazionale. In Calabria, dai dati più recenti, hanno sede 154 startup innovative (2,2% del totale nazionale; 0,4% del totale delle società di capitale regionali). Di queste, le SIAVS iscritte al registro risultano essere 3. È possibile che il dato non tenga conto di altre imprese startup innovative, che presentano i caratteri delle SIAVS, ma il database ufficiale delle startup e delle PMI innovative delle Camere di Commercio, alla data del 9 gennaio 2017, ci riporta questo dato.

È pertanto evidente che la nuova veste di organizzazione ibrida, non ha saputo trovare un reale riscontro sul territorio regionale e le ragioni possono essere molteplici, non da ultimo l'identità stessa e la composizione del settore sociale in Italia ma soprattutto in Calabria, come rilevava Zandonai nel 2013, in cui nuovi modelli d'imprenditoria sociale sono legati alla gestione di nuove iniziative che prevedono la produzione di beni e di servizi diversi da quelli tradizionalmente erogati in ambito sociale. Questo richiede la capacità di cambiare ed innovare i metodi di gestione e i processi organizzativi, così come interventi diretti a qualificare il management aziendale (change management), che sostengano la capacità delle imprese di comprendere e gestire la complessità e frammentarietà dei fenomeni e dei bisogni sui quali intendono intervenire attraverso la produzione di beni relazionali (inclusione, cura, educazione) "la cui fruibilità ed efficacia non è riconducibile solo a "beneficiari finali", ma a più ampie reti sociali e comunitarie sotto forma di maggiore coesione e sicurezza sociale".

di Maria Grazia Mallone



Le startup innovative in Calabria

In Calabria le startup innovative (SI) alla data del 9 gennaio 2017 risultano 154 (secondo dati ufficiali RegistroImprese.it) su un totale nazionale di 6748; di queste, 4 risultano in fase di liquidazione.

Sono prevalentemente localizzate nella provincia di Cosenza, in particolare nel comune di Rende ed a seguire, in ordine decrescente, nelle province di Reggio Calabria, Catanzaro, Crotone Vibo Valentia. Alcune di queste risultano registrate come spin off accademici (3 hanno sede a Reggio Calabria, 2 hanno sede a Rende), ma altre risultano essere “frutto” della ricerca accademica ed essere localizzate in altre aree regionali (Crotone).

Le SIAVS registrate in Calabria sono 3 (una quarta risulta in liquidazione). Di queste 2 hanno sede in Provincia di Cosenza (entrambe hanno sede

a Rende) e una in Provincia di Reggio Calabria (Locri). Il settore di attività comune a tutte è quello dei Servizi (produzione software, istruzione, informatica), in linea con il dato nazionale.

Tuttavia, alcune delle SI “ordinarie” presenti in Calabria operano nei settori ammessi per la qualificazione di SI a vocazione sociale o hanno un forte orientamento al sociale.

Tra queste è possibile citare Dreamlab srl (RC), che con il nome Mammamenia.it ha reinterpretato il settore dei voucher servizi/beni. O la LovelyBooking srl (KR) che semplificando la gestione del c.d. wedding tourism, contribuisce alla valorizzazione del patrimonio culturale e paesaggistico italiano.

O ancora la Easy Social Job srl (KR), un social network volto a favorire lo sviluppo di

idee imprenditoriali per farle diventare un concreto modello di business; e infine Jobbingaround Srls che promuove il matching tra /o di piccoli lavoratori occasionali.

Molte hanno in comune un rapporto stretto con i centri di ricerca e le università regionali, altre hanno tratto vantaggio dai percorsi di scouting e affiancamento di incubatori o luoghi (fisici-virtuali) di co-working e co-design; altre ancora derivano da esperienze pregresse dei componenti della compagine societaria.

Si caratterizzano per la presenza di team qualificati, ma non per la presenza di giovani (anche se solo in numero esiguo dichiarano di avere un team composto in via esclusiva o prevalente da giovani under 35) o donne. Del tutto assenti le SI che dichiarano la partecipazione di persone nate all'estero nel team.

M.G. Mallone

Cos' è una start-up

Innovativa?

La start-up innovativa è una società di capitali, costituita anche in forma cooperativa, di diritto italiano oppure Societas Europea, le cui azioni o quote non sono quotate su un mercato regolamentato o su un sistema multilaterale di negoziazione. Sono pertanto coinvolte le società: SRL, SPA, SAPA e società cooperative.

Presupposti per ottenere la qualifica di start-up sono:

l'oggetto sociale deve essere orientato, in via esclusiva o prevalente, allo sviluppo, alla produzione e alla commercializzazione di prodotti o servizi innovativi ad alto valore tecnologico;

a partire dal secondo anno di attività, il valore totale della produzione non deve superare i 5 milioni di euro annuali.

Inoltre la società: non deve distribuire/aver distribuito utili;

è costituita e svolge attività da non più di 60 mesi;

deve avere la sede principale dei propri affari e interessi in Italia;

non deve essere stata costituita per fusione, scissione o cessione di azienda/ramo aziendale.

Norme e requisiti ...

La Start-up innovativa deve possedere uno (almeno) dei seguenti requisiti: le spese di ricerca e sviluppo devono essere pari o superiori al 15% del maggior valore tra costo e valore totale della produzione; impiego di personale altamente qualificato in percentuale uguale o superiore ad un terzo della forza lavoro complessiva ovvero, in percentuale uguale o superiore a due terzi della forza lavoro complessiva, di personale in possesso di laurea magistrale ai sensi dell'art. 3 del regolamento di cui al decreto del Ministro dell'istruzione, dell'università e della ricerca 22 ottobre 2004, n. 270; essere titolare o depositaria o licenziataria di almeno una privativa industriale relativa ad una invenzione industriale, biotecnologica, a una topografia di prodotto a semiconduttori o a una nuova varietà vegetale ovvero sia titolare dei diritti relativi ad un programma per elaboratore originario registrato presso il Registro pubblico speciale per i programmi per elaboratore, purché tali privative siano direttamente afferenti all'oggetto sociale e all'attività d'impresa. Sul sito del Ministero dello Sviluppo Economico sono disponibili:

- la Guida adempimenti della start-up innovativa;
- il Modello di dichiarazione sostitutiva del possesso dei requisiti.



le SIAVS possiedono gli stessi requisiti posti in capo alle altre StartUp innovative, ma operano in alcuni settori specifici

Start-up innovativa a vocazione sociale

Secondo l'art. 25, comma 4, le SIAVS possiedono gli stessi requisiti posti in capo alle altre StartUp innovative,

ma operano in alcuni settori specifici considerati di particolare valore sociale:

- assistenza sociale;
- assistenza sanitaria;
- educazione, istruzione e formazione;
- tutela dell'ambiente e dell'ecosistema;
- valorizzazione del patrimonio culturale;
- turismo sociale;
- formazione universitaria e post-universitaria;
- ricerca ed erogazione di servizi culturali;
- formazione extrascolastica, finalizzata alla prevenzione della dispersione scolastica e al successo scolastico e formativo;
- servizi strumentali alle imprese sociali.

Considerando i presupposti contenuti della Circ. 3677/C emanata dal Ministero dello Sviluppo Economico il 20 gennaio 2015 è stata predisposta un'apposita Guida che illustra la procedura per il riconoscimento della SIAVS.

Nella Gazzetta Ufficiale n. 264 del 13 novembre 2014, è stato riordinato il regime di aiuto denominato Smart&Start (di cui ai decreti ministeriali 6 marzo 2013 e 30 ottobre 2013), che è ora finalizzato a sostenere la nascita e lo sviluppo delle start-up innovative (come definite dall'art. 25, comma 2, del decreto-legge n. 179/2012 e iscritte nell'apposita sezione del Registro delle imprese) ed è applicabile sull'intero territorio nazionale.

Il nuovo intervento prevede l'agevolazione di programmi d'investimento e costi d'esercizio realizzati e sostenuti nell'ambito di piani d'impresa: caratterizzati da un significativo contenuto tecnologico e innovativo, e/o mirati allo sviluppo di prodotti, servizi o soluzioni nel campo dell'economia digitale, e/o finalizzati alla valorizzazione economica dei risultati del sistema della ricerca pubblica e privata.

I benefici per le start-up innovative sono rappresentati da un finanziamento agevolato senza interessi, nella forma della sovvenzione rimborsabile, e, per le sole imprese costituite da non più di 12 mesi alla data di presentazione della domanda di agevolazione, da servizi di tutoraggio tecnico-gestionale. Con circolare del Ministro dello sviluppo economico n. 68032 del 10 dicembre 2014 sono stati definiti aspetti rilevanti per l'accesso alle agevolazioni e il funzionamento del regime di aiuto. Soggetto gestore dell'intervento è Invitalia S.p.a., alla quale sono pertanto affidati gli adempimenti tecnici e amministrativi riguardanti l'istruttoria delle domande, la concessione e l'erogazione delle agevolazioni e l'effettuazione di monitoraggi, ispezioni e controlli.



Qui si parla di imprese che fanno innovazione #ItalyFrontiers il database ufficiale delle Camere di Commercio

#ItalyFrontiers è il database ufficiale delle Camere di Commercio che raccoglie le startup e le PMI italiane innovative.

Un servizio per chi fa innovazione, un servizio per l'Italia. Un data base aggiornato costantemente che permette di visionare le nuove nate tra le imprese innovative in ambito nazionale. Un servizio semplice e utile che permette di inserire la propria impresa tra quelle definite innovative, promuoverla e renderla individuabile tramite una semplice ricerca on line.

L'inserimento permette ai giovani neo imprenditori di inserire il proprio profilo aziendale contraddistinguendolo con il logo, con una serie di parole chiave e una

chiara individuazione dei requisiti che possono far definire l'impresa come innovativa dal punto di vista organizzativo. Vi è anche la possibilità di definire il settore di interesse o di azione ed esiste una specifica sezione per coloro che operano nel campo della ricerca e dello sviluppo. Collegandosi al data base si riescono ad individuare immediatamente i dati delle ultime dieci imprese iscritte oltre che ad entrare a scoprirne i dettagli. Attualmente risultano registrate ben 7.131 imprese in ambito nazionale, di queste molte tra le startup sono operative in Campania e in Lombardia, seguite a stretto giro dalle nuove nate in Puglia. La maggior parte delle imprese dichiarano di agire

nel settore della produzione di software e consulenza informatica con attività spesso connesse ai servizi di informazione e comunicazione. Non mancano le imprese attive nel campo dell'assistenza sociale e dei servizi residenziali per anziani, così come quelle operanti nel settore dell'artigianato e delle attività manifatturiere. Andando a selezionare però il criterio dell'innovazione nei processi produttivi o nell'organizzazione sociale, emerge che le imprese di tale tipo risiedono in particolare nel centro Nord con una punta di diamante in Lombardia, mentre languono nel Meridione e nelle Isole.

Alessandra Tuzza

A agevolazioni e aiuti

Le domande di agevolazione per nuove esperienze di startup innovative potranno essere presentate dal 16 febbraio alle ore 12 esclusivamente per via elettronica, utilizzando la procedura informatica messa a disposizione sul sito internet www.smartstart.invitalia.it secondo le modalità e gli schemi ivi indicati.

Modalità di erogazione

Su modalità, tempi e condizioni per l'erogazione delle agevolazioni sono fornite specificazioni nella circolare 10 dicembre 2014, n. 68032. Con il decreto direttoriale 20 luglio 2015 sono state stabilite, successivamente alla sottoscrizione della convenzione tra MISE e ABI, le specifiche modalità per l'erogazione delle quote di finanziamento agevolato sulla base di fatture d'acquisto non quietanzate, secondo quanto previsto dall'art. 9, comma 3, del decreto ministeriale 24 settembre 2014.

Attribuzione ulteriori risorse finanziarie

Con decreto ministeriale 17 dicembre 2015 sono state destinate ulteriori risorse a valere sul Fondo per la crescita sostenibile, nella misura di 20 milioni di euro, per il finanziamento degli interventi in favore delle start-up innovative localizzate nelle regioni del Centro-Nord. Con decreto ministeriale 9 agosto 2016 sono state destinate ulteriori risorse a valere sul PON I&C, nella misura di euro 45.500.000,00 per le start-up innovative localizzate nelle regioni Abruzzo, Basilicata, Calabria, Campania, Molise, Puglia, Sardegna e Sicilia.

Chi siamo

Eurokom è un'Associazione Non Profit avente sede nella Regione Calabria che si occupa di informazione e comunicazione attinente alle Istituzioni europee e alle politiche comunitarie. Nasce nel 2000 da un'idea di sviluppo locale e di promozione delle politiche comunitarie condivisa dai suoi Soci. Eurokom attualmente svolge la sua attività principale per la gestione del Centro Europe Direct 'Calabria&Europa', ospitato dalla stessa dal 2005, presso palazzo Amaduri struttura fornita dal Comune di Gioiosa Ionica, per le attività inerenti l'Ufficio Europa' e la sede 'Europe Direct'.

Hanno Collaborato per la realizzazione di questo numero :

Maria Grazia Mallone e Nicolò Palermo

Bandi e programmi in scadenza ... i link

a cura di Nicolò Palermo

Bando comunitario per l'aumento della consapevolezza da parte degli operatori di droni civili sugli obblighi di rispetto della privacy e di protezione dei dati - Programma Cosme

Scadrà il 4 Aprile 2017 l'Invito a presentare proposte per l'aumento della consapevolezza da parte degli operatori di droni civili sugli obblighi di rispetto della privacy e di protezione dei dati, pubblicato nell'ambito del programma 'COSME'.

Compito dello stesso sarà quello di contribuire allo sviluppo di una cultura di protezione dei dati e della privacy nel settore dei velivoli senza pilota nei Paesi europei, tenendo presente le specificità dei differenti attori coinvolti, ovvero:

- Piloti;
- Produttori;
- Operatori.

Beneficiari:

L'azione è rivolta solo alle attività non governative portate avanti negli stati membri UE ed è indirizzata soprattutto alle piccole e medie imprese alle start-up di impresa e agli imprenditori attivi nel settore dei velivoli senza pilota.

Scopo:

Questa azione intende costruire o rinforzare la protezione dei dati e della privacy dei DRONE-RULES.EU web-portal creato sotto la misura COS-WP2014-2.2-005. Per evitare la duplicazione delle azioni rispetto alla precedente azione gli applicants sono invitati a rivedere attentamente il sito web dedicato DRONE-RULES.EU e considerare il materiale e le informazioni lì pubblicate.

Info : <http://ec.europa.eu/research/participants/portal/desktop/en/opportunities/cosme/topics/cos-drones-2016-03-02.html>

Edic Calabria&Europa i nostri recapiti

Sede Operativa "Europe Direct "Calabria&Europa"
Presso Palazzo Amaduri Piazza Cinque Martiri
Tel/Fax:00 39 0964 1901574
Email: associazioneeurokom@tiscali.it

Sede Legale Associazione Eurokom Via Cavour IV Gerace 89044 RC

Il Centro Europe Direct Calabria&Europa è aperto al pubblico con il servizio di Front-Desk dal Lunedì al Venerdì, dalle 09:00 alle 13:00



Sito internet www.eurokomonline.eu

Indirizzo FB <https://www.facebook.com/eurokom.europedirect/>

Indirizzo Twitter: <https://twitter.com/CaleEuropaEdic>

